

PD 160

## Villa Ortolani, detta "La Colombara"

Comune: Cittadella

Località: Colombara

Via Colombara, 62

Irvv 00001853 Ctr 104 SO Iccd A 05.00144071



Attorno al complesso, conosciuto come "Casa del Colleoni", storia e leggenda si intrecciano; mancano infatti dati d'archivio a sostegno dell'ipotesi di appartenenza al condottiero, così come per l'attribuzione della proprietà ai Dalla Scala del ramo padovano, dovuta all'interpretazione dello stemma araldico con levrieri posto nella facciata.

Il complesso è formato da più corpi: un doppio volume abitativo, un'adiacenza e una torre con funzione di ingresso; l'insieme architettonico, più volte rimaneggiato ed adattato a differenti esigenze abitative, è stato recentemente restaurato. La torre è alta, ha quattro fornic di sostegno ad arco acuto, piccole aperture, cornici marcapiano e copertura a piramide; nasce come torre di avvistamento e viene trasformata poi in colombara, adattamento usuale nei territori di confine dopo l'entrata nell'ambito territoriale, e difensivo, della Serenissima.

L'abitazione più antica a pianta tradizionale, con vano passante e stanze ai lati, presentava una scala di accesso al piano superiore esterna; il salone del piano nobile ha ancora la bifora gotica originaria, sorretta da colonnina in pietra d'Istria, nel prospetto ad ovest; sul fronte principale sono invece visibili due monofore gotiche ed altre due rinascimentali, a pieno sesto e contorno in pietra tenera, coeve alla costruzione affiancata; in origine il volume doveva essere aperto in loggiato a pian terreno, ne resta un'arcata completa, e presentare una differente forometria.

Il corpo addossato al fianco sud è elevato di tre piani, aperto in finestre archivoltate a pieno sesto e cornici in pietra tenera, posizionate nei pressi dei setti portanti; presenta lacerti, completamente riportati in luce durante il restauro, della decorazione pittorica interna ed esterna, e traccia di un camino esterno sul lato a mezzogiorno.

Vincolo: L.364/1909

Decreto: 1923/12/20

Dati Catastali: F. 31, m. 61/ 62/ 63/  
178/ 179/ 180



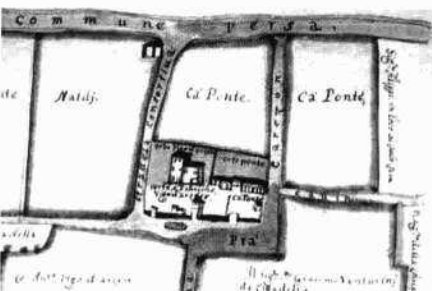
L'adiacenza originaria è stata demolita durante la proprietà Vigodarzere nel Settecento e sostituita dal volume con porticato architravato ancora visibile. Si può affermare che i passaggi di mano successivi portano continui aggiustamenti e modifiche agli edifici, utilizzati direttamente come casino di caccia, o dati in affitto a contadini, pur senza far perdere la connotazione di corte chiusa, così come appare disegnata in una perticazione settecentesca.



Il complesso dalla strada  
Il corpo principale dei fabbricati dal brolo  
La torre colombara d'ingresso  
Il retro del complesso



150



Particolare dell'affresco con la Madonna e il Bimbo  
Il portale con lo stemma bernardiniano  
Particolare del fregio affrescato  
Il complesso in una mappa del XVIII secolo